

SETTIMANA NEL MONDO

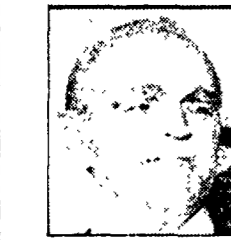
Grecia inquieta

La giovane Repubblica greca e le sue istituzioni democratiche hanno superato positivamente il primo attacco aperto mosso contro di loro dai militari nostalgici della dittatura. Un complotto ordito da sei generali e da trentuno ufficiali di grado inferiore con l'obiettivo di rovesciare il governo Karamanlis e di reinsediare i vecchi dirigenti è stato sventato sul nascere...



AVEROFF - «Epurazione al rallentatore»

Ma se la reazione è uscita sconfitta dalla prova, quest'ultima ha messo anche in evidenza i pericoli tuttora incombenti e le debolezze che incrinano il restaurato edificio democratico. Gli uni e le altre sono stati sottolinetati con forza dai portavoce dell'opposizione, che hanno mosso pesanti critiche al governo Karamanlis...



KARAMANLIS - Un «cancro» da estirpare

Monito di Makarios contro l'intransigenza di Ankara

BEIRUT. 1 - Il presidente cipriota, Makarios, ha avvertito oggi che se il Consiglio di sicurezza dell'ONU non adotterà una risoluzione efficace e non obbligherà la Turchia a conformarsi ad essa, il problema cipriota assumerà dimensioni pericolose, che minacceranno la pace in questa delicata regione del Medio Oriente.

La Demitase, con l'aiuto delle truppe d'occupazione turche, ha creato a Cipro le premesse di un'altra Palestina. Il ministro degli Esteri turco, Esenbeli, ha ribadito dal canto suo, in un'intervista all'ANSA, che il suo governo esclude qualsiasi soluzione a diversi dalla formula federativa, nel cui ambito si colloca l'iniziativa per la creazione di uno Stato turco cipriota nella zona dell'isola occupata dai turchi.

Monito di Makarios contro l'intransigenza di Ankara

Makarios ha detto, in una intervista al giornale libanese Al-Hayat, che l'iniziativa unilaterale presa dai leader della minoranza turco cipriota...

Il carciofo è salute: continue ricerche e studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un'autentica fonte di proprietà benefiche.



Il rapimento del presidente della CDU della città, candidato nelle elezioni di domani

Febbrile attesa a Berlino Ovest per gli sviluppi del caso Lorenz

Due detenuti rilasciati ieri mattina dalle autorità - l'anonimo apparato per setacciare la città - I rapitori, entrati in contatto con la polizia, confermano l'ultimatum

BERLINO. 1 - Attesa febbrile a Berlino ovest per gli sviluppi del «caso Lorenz», la vicenda del presidente della CDU di Berlino ovest e candidato alle elezioni di domani, sequestrato da un presunto commando anarchico che per la sua liberazione chiede il rilascio di sei elementi appartenenti al gruppo Baader-Meinhof e, pure, anche di altre persone arrestate per dimostrazioni a favore di tale gruppo extraparlamentare i cui membri hanno nelle settimane passate condotto uno sciopero della fame a oltranza che è finito a parigi al rallentatore.

Questa sera un portavoce della SPD ha ufficialmente annunciato che i rapitori hanno per la prima volta «preso contatto» con le autorità. Ha aggiunto che questi hanno rifiutato di concedere pro-

che all'ultimatum che scade lunedì mattina alle 9. S'afferma comunque da parte delle autorità la necessità di una rapida decisione di questo tipo: ai rapitori sono state notificate le loro condizioni, confermate e sequestratori avrebbero dato prova sicura che Lorenz è ancora vivo. Questi avrebbero così invitato le autorità a far comparire davanti alle telecamere, quanti dei sei detenuti: la cui liberazione è compresa nel riscatto, non fossero disposti a ottenere la libertà come scambio con il presidente della CDU berlinese. Il caso ad esempio del avvocato Horst Mahler, condannato a 14 anni.

Il cancelliere Schmidt in considerazione della situazione ha convocato una nuova riunione di principio esplicitamente politica per domani a mezzogiorno. Fra questi, il borghese di Berlino Ovest che si è dichiarato pronto a seguire i rapitori di Lorenz come ostaggio. Intanto il portavoce del governo ha dichiarato che non è stata decisa ancora la linea da seguire nei confronti delle richieste avanzate dai rapitori.

Sparatoria su aereo iracheno dirottato: un morto e dieci feriti

TEHERAN. 1 - Un aereo iracheno con 84 persone a bordo è stato dirottato da tre individui (due iracheni e un curdo) su Teheran. La vicenda si è conclusa con una sparatoria a bordo dello stesso velivolo fra agenti di scorta e pirati dell'aria: una passeggera è rimasta uccisa, mentre altre 10 persone, fra cui uno dei dirottatori, sono rimaste ferite e sono state ricoverate in ospedali di Teheran.

La polizia iraniana ha assunto il controllo dell'apparecchio. Secondo il capo della polizia, la sparatoria che ha dato l'via alla conclusione del dramma ha avuto inizio all'improvviso dell'apparecchio prima che gli agenti iraniani vi salissero.



Rabin conferma i propositi di dividere il mondo arabo

NEW YORK. 1 - In una intervista al Washington Post, il primo ministro israeliano Rabin ha precisato le proposte che a suo dire dovrebbero creare una «buona speranza» di passare dalla guerra alla pace, ma che di fatto puntano solo ed esclusivamente ad una divisione del fronte arabo.

In sostanza punta su un accordo separato con l'Egitto che dovrebbe comprendere un impegno politico bilaterale in base al quale l'Egitto non userebbe la forza contro Israele, qualsiasi cosa dovesse accadere in altre parti della regione; la creazione di una forza internazionale o israeliano-egiziana come «scusante» fra Israele e gli arabi; l'ampliamento della cooperazione economica e delle comunicazioni fra i due paesi.

Ripartiti per l'URSS studiosi sovietici ospitati dal PCI

Sono ripartiti dall'Italia dove sono stati ospiti del CC del PCI in un ciclo di conferenze in alcuni città di studio, sei studiosi sovietici. Il primo, prof. S.P. Novoselov, direttore in sezione economica, e Oleg Ivanov, assistente alla Accademia delle Scienze Sociali. Compagni sovietici al termine del soggiorno, hanno avuto un incontro con collaboratori del Istituto Gramsci e del Centro studi di politica ed economia del PCI (CISPE).

Il console onorario statunitense a Cordoba (Argentina) John Patrick Egan, 62 anni, rapito dai guerriglieri «Montoneros» mercoledì sera, è stato ritrovato morto alle 23 di ieri sera nella locale corrispondente alle 5 italiane di sabato mattina, su una pista di terra battuta, riservata al traffico in bicicletta, in una zona isolata all'estrema periferia dell'importante città industriale. Il console era stato ucciso con un colpo di pistola alla fronte. Giaceva con il capo infilato in un sacchetto di plastica, le mani legate con filo metallico, il corpo avvolto in una bandiera dei

È stato ucciso dai «Montoneros» il console USA rapito a Cordoba

«Montoneros» (banda con una antica e un'ucle in croce). Sul petto un pezzo di cartone con la scritta: «Hasta la victoria siempre, general». «Avanti, sempre fino alla vittoria, mio generale», un tipico slogan peronista, come noto, i «Montoneros» si definiscono «peronisti di sinistra».

Ripartiti per l'URSS studiosi sovietici ospitati dal PCI

Sono ripartiti dall'Italia dove sono stati ospiti del CC del PCI in un ciclo di conferenze in alcuni città di studio, sei studiosi sovietici. Il primo, prof. S.P. Novoselov, direttore in sezione economica, e Oleg Ivanov, assistente alla Accademia delle Scienze Sociali. Compagni sovietici al termine del soggiorno, hanno avuto un incontro con collaboratori del Istituto Gramsci e del Centro studi di politica ed economia del PCI (CISPE).

Il governo argentino aveva respinto le loro condizioni

È stato ucciso dai «Montoneros» il console USA rapito a Cordoba

Il cadavere crivellato di colpi trovato nella notte alla periferia della città. «Montoneros» (banda con una antica e un'ucle in croce). Sul petto un pezzo di cartone con la scritta: «Hasta la victoria siempre, general». «Avanti, sempre fino alla vittoria, mio generale», un tipico slogan peronista, come noto, i «Montoneros» si definiscono «peronisti di sinistra».

Ripartiti per l'URSS studiosi sovietici ospitati dal PCI

Sono ripartiti dall'Italia dove sono stati ospiti del CC del PCI in un ciclo di conferenze in alcuni città di studio, sei studiosi sovietici. Il primo, prof. S.P. Novoselov, direttore in sezione economica, e Oleg Ivanov, assistente alla Accademia delle Scienze Sociali. Compagni sovietici al termine del soggiorno, hanno avuto un incontro con collaboratori del Istituto Gramsci e del Centro studi di politica ed economia del PCI (CISPE).

Nel tentativo di salvare il regime

Gli USA stanno preparando la sostituzione di Lon Nol?

Eritrea: aspri combattimenti attorno a Keren

ADDIS ABABA. 1 - A quattro giorni dal tentativo di un colpo di Stato a Keren, il generale Phnom Penh è stato ucciso da un commando di Phnom Penh. Il generale Phnom Penh è stato ucciso da un commando di Phnom Penh. Il generale Phnom Penh è stato ucciso da un commando di Phnom Penh.

Il governo argentino aveva respinto le loro condizioni

È stato ucciso dai «Montoneros» il console USA rapito a Cordoba

Il cadavere crivellato di colpi trovato nella notte alla periferia della città. «Montoneros» (banda con una antica e un'ucle in croce). Sul petto un pezzo di cartone con la scritta: «Hasta la victoria siempre, general». «Avanti, sempre fino alla vittoria, mio generale», un tipico slogan peronista, come noto, i «Montoneros» si definiscono «peronisti di sinistra».

Ripartiti per l'URSS studiosi sovietici ospitati dal PCI

Sono ripartiti dall'Italia dove sono stati ospiti del CC del PCI in un ciclo di conferenze in alcuni città di studio, sei studiosi sovietici. Il primo, prof. S.P. Novoselov, direttore in sezione economica, e Oleg Ivanov, assistente alla Accademia delle Scienze Sociali. Compagni sovietici al termine del soggiorno, hanno avuto un incontro con collaboratori del Istituto Gramsci e del Centro studi di politica ed economia del PCI (CISPE).

PHNOM PENH. 1 -

Col. S. U. sono pronti a... Lon Nol, per tentare di... Lon Nol, per tentare di... Lon Nol, per tentare di...

Il governo argentino aveva respinto le loro condizioni

È stato ucciso dai «Montoneros» il console USA rapito a Cordoba

Il cadavere crivellato di colpi trovato nella notte alla periferia della città. «Montoneros» (banda con una antica e un'ucle in croce). Sul petto un pezzo di cartone con la scritta: «Hasta la victoria siempre, general». «Avanti, sempre fino alla vittoria, mio generale», un tipico slogan peronista, come noto, i «Montoneros» si definiscono «peronisti di sinistra».

Ripartiti per l'URSS studiosi sovietici ospitati dal PCI

Sono ripartiti dall'Italia dove sono stati ospiti del CC del PCI in un ciclo di conferenze in alcuni città di studio, sei studiosi sovietici. Il primo, prof. S.P. Novoselov, direttore in sezione economica, e Oleg Ivanov, assistente alla Accademia delle Scienze Sociali. Compagni sovietici al termine del soggiorno, hanno avuto un incontro con collaboratori del Istituto Gramsci e del Centro studi di politica ed economia del PCI (CISPE).

Table with 2 columns: City and Sales figures. Includes BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI (2 estratti), ROMA (2 estratti).



PIÙ APPREZZO IL CYNAR

Per questo beviamo Cynar l'aperitivo a base di carciofo, contro il logorio della vita moderna.